

→ **Il tranello** Socratis Ghiolias fatto scendere di casa con la scusa del furto della sua automobile  
 → **Le indagini** La prima pista quella della malavita, poi gli inquirenti puntano sul terrorismo

# Atene, reporter assassinato Sotto accusa gruppo terrorista

Atene ripiomba nell'incubo terrorismo. Un commando armato ieri ha freddato il direttore della radio privata Thema 9.89. L'analisi balistica dei bossoli ritrovati inchioda la «Setta dei rivoluzionari».

**TEODORO ANDREADIS**

teodoroandreadis@hotmail.com

Una vera e propria esecuzione, quella del giornalista Socratis Ghiolias. Lo hanno fatto scendere di casa, tendendogli un tranello, poco dopo le cinque del mattino. Gli assassini, parlando al citofono, gli hanno fatto credere che dei ladri gli stessero rubando la macchina. Appena il giornalista ha aperto il portone di casa, nel quartiere di Iliupoli, sobborgo a sud di Atene, si è trovato davanti almeno tre uomini armati che lo hanno circondato e crivellato di colpi. Sono stati raccolti sedici bossoli e secondo i pochi testimoni oculari, i membri del commando erano vestiti con dei pantaloni stile militare e dei giubbotti antiproiettili.

## L'ESECUZIONE

La Grecia si è svegliata sotto shock, per «un' esecuzione che rimanda come ha dichiarato Panos Sobolos, presidente dell' Ordine dei Giornalisti Ellenici - a logiche e tecniche mafiose». In un primo momento si è pensato a un assassinio, «su commissione», per mano della criminalità comune. Ghiolias era direttore di «Radio Thema 9.89» e del sito [www.troktiko.gr](http://www.troktiko.gr), da cui dava voce ai cittadini che volevano denunciare episodi di corruzione, malgestione della cosa pubblica, favoritismi. Poteva, quindi, aver «pestato i piedi» a interessi imprenditoriali e a forti gruppi di potere. Ma l'analisi balistica, i bossoli trovati nella via dove abitava il giornalista con la moglie e il figlio di due anni, hanno portato verso una direzione totalmente diversa: sono stati esplosi proiettili appartenenti a armi già usate dall'or-



I killer hanno freddato Socratis Ghiolias sotto la sua abitazione nella capitale greca

ganizzazione terroristica «Setta dei Rivoluzionari», di recentissima formazione. Un' organizzazione che ha fatto la sua comparsa nel dicembre del 2008, subito dopo l'uccisione del sedicenne Alexis Grigoropoulos, da parte di un membro delle forze speciali della polizia, nel quartiere anarchico di Exàrchia. Sino ad oggi, ha rivendicato un attacco agli uffici di polizia della zona di Koridallòs (dove si trova il carcere della capitale greca), un' azione contro la sede del canale televisivo Alter e l'uccisione di un poliziotto, nel giugno del 2009, freddato mentre si trovava nella sua auto. Le rivendicazioni dell'organizzazione terroristica sono state caratterizzate, in tutti i casi, da un linguaggio mol-

to duro, con diretti riferimenti alla possibilità di colpire alti esponenti dell'apparato statale e del mondo della stampa. Tutti si interrogano, ora, sul significato che può avere la morte

## Uomini armati

Erano almeno in 3 con pantaloni militari e giubbotti anti-proiettile

di Ghiolias. Un giornalista appassionato di inchieste, che era solito schierarsi dalla parte dei cittadini, e che, come sottolineano i suoi colleghi «tutto poteva sembrare, meno che uno disposto a fare sconti a chi gestiva il po-

tere». Molto probabilmente, però, come hanno spiegato anche a «Radio Thema 9,89», molti analisti del fenomeno terroristico, quest'organizzazione, sembra più interessata a ribadire la sua esistenza, che non a cercare di costruire, un, seppur delirante, profilo ideologico e strategico. Secondo quanto trapela dagli uffici degli investigatori, i membri della «Setta», dovrebbero essere tutti relativamente giovani, senza alcun legame con il terrorismo degli anni '70 ed '80. La Grecia, credeva di essersi lasciata alle spalle il fenomeno della lotta armata all'inizio del decennio scorso, con l'arresto di tutti i membri dell'organizzazione «17 Novembre», che aveva fatto la sua comparsa subito dopo

Foto Ansa